

"CITTA' DI TORINO  
CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 8"

C.8 - PARERE: "COMITATO PARI OPPORTUNITA' . ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA'".

Il Presidente Mario Cornelio Levi di concerto con la Coordinatrice della I Commissione Daniela Pautasso riferisce:

In data 2 aprile 2010 n. prot. n. 948 è pervenuta in Circoscrizione, da parte del Settore Pari Opportunità e politiche di genere , richiesta di espressione di parere, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento, in ordine della deliberazione n. mecc. 2010 01080/130 proposta dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale, avente per oggetto: "Comitato Pari Opportunità. Adozione del Regolamento di disciplina dell'attività del Comitato pari Opportunità".

La proposta di deliberazione, oggetto della richiesta di parere, è stata discussa in sede di I Commissione in data 4 maggio 2010 dalla quale sono emerse le considerazioni che seguono.

Un'azione positiva è efficace se favorisce il mutamento culturale e il cambiamento dell'organizzazione del lavoro ed è frutto del processo di consapevolezza che il problema non può venire risolto da una legge, che come la 125/91, ha dimostrato capacità di evidenziare il problema indicandone il percorso risolutivo, ma dall'impegno di donne e uomini uniti per il cambiamento, per diffondere e radicare un'autentica cultura di parità.

Il programma di azione adottato alla Conferenza di Pechino impegnò l'azione di Stati, Governi, forze economiche, sociali, politiche e culturali alla definizione di politiche e di iniziative costruite su tre concetti strategici: genere e differenza, empowerment, mainstreaming.

Il concetto di "empowerment" significa l'attribuzione di potere e responsabilità alle donne, non solo nel senso della promozione femminile ai livelli decisionali della società, dell'economia e della politica, ma in primo luogo quale occasione per accrescere le proprie competenze e abilità, la capacità di valorizzare le proprie qualità e accrescere l'autostima.

Condividere il potere con le donne significa partecipazione equilibrata alle responsabilità, maggiore possibilità di realizzare una società dove la coesistenza dei valori maschili e femminili diventa una ricchezza per tutta la società.

Mainstreaming: è un termine inglese di difficile traducibilità e significa, nella sua accezione più ampia, l'inserimento di una prospettiva di genere nelle scelte politiche e nelle azioni di governo. Il punto di vista delle donne riguardo ai temi di interesse collettivo, la qualità dello sviluppo -

l'equità - la valorizzazione delle risorse umane – assume così un ruolo primario nell'agenda politica e impone un vero rinnovamento della pratica istituzionale e di governo. La realizzazione di una politica di mainstreaming richiede un costante controllo sull'effettiva applicazione delle leggi e delle scelte adottate.

L'istituto che, nel Comune di Torino, dà corpo alle politiche basate su concetti suesposti è il Comitato Pari Opportunità. L'organismo è stato istituito nel 1988, in esito all'accordo sindacale relativo al comparto del personale degli enti locali per il triennio 1985-87, al fine di consentire una reale parità uomini – donne. Successivamente il Comitato ha definito la sua composizione e le sue funzioni con apposito regolamento approvato con deliberazioni della Giunta Comunale del 14/01/1992 n. mecc 9200099/23 e del 1/09/1997 n. mecc. 9705544/49.

Nel tempo intercorso sono si sono susseguiti diversi dettati normativi e regolamentari che hanno ampliato e precisato le attività e funzioni dei Comitati Pari Opportunità. Da ciò deriva la necessità di aggiornare l'attuale testo adattandolo alle nuove norme.

In particolare il testo così novellato, anche alla luce della pluriennale esperienza dell'organo in discorso, concentra, previa revisione della composizione, nel Comitato stesso le funzioni previste dalle nuove norme, creando in unico organismo denominato CO.PO.MO. che consente una migliore operatività nel prevenire e risolvere atteggiamenti e comportamenti legati alle problematiche affrontate dal Comitato.

Risulta quindi evidente che la creazione del CO.PO.MO, pur partendo dal concetto di azione positiva di genere, si trasforma in un utile strumento a favore delle lavoratrici e dei lavoratori per il conseguimento della effettiva parità e del benessere organizzativo.

Alla luce delle considerazioni su esposte si ritiene di esprimere parere favorevole alla proposta di deliberazione.

#### TUTTO CIO' PREMESSO LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996) il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;

#### PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere, in merito alla proposta deliberazione n. mecc. 2010 01080/130, avente per oggetto: “Comitato Pari Opportunità. Adozione del Regolamento di disciplina dell'attività del Comitato pari Opportunità”, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, *parere favorevole*.

La proposta è quindi posta in votazione. Il Consiglio procede alla votazione. Al momento del voto risultano assenti dall'aula i Consiglieri: BONAVITA-GAUDIO-TOMMASI. Accertato il risultato della votazione palese il Presidente Levi dichiara il seguente risultato:

PRESENTI.....	15
VOTANTI.....	13
ASTENUTI.....	2 (Albera, Gobetti)
VOTI FAVOREVOLI.....	13
VOTI CONTRARI.....	==

Il Consiglio di Circostrizione con n. 13 voti favorevoli.

#### DELIBERA

di esprimere, in merito alla proposta deliberazione n. mecc. 2010 01080/130, avente per oggetto: “Comitato Pari Opportunità. Adozione del Regolamento di disciplina dell’attività del Comitato pari Opportunità”, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, *parere favorevole*.